

## **Progetto “Albergo Verde” Parco delle Orobie Valtellinesi: resoconto riunione del Gruppo di Lavoro del 13 aprile 2006**

Si riportano alcune considerazioni emerse dal primo incontro del Gruppo di Lavoro (tenutosi il 13 aprile scorso) fra i gestori delle strutture ricettive del Parco delle Orobie Valtellinesi (presenti due gestori di alberghi, un gestore di agriturismo, un rappresentante del Consorzio Turistico Provinciale) i rappresentanti del Parco e i rappresentanti del CTS, presso il municipio di Albosaggia.

All'incontro non erano presenti gli albergatori dell'Aprica, di Teglio e i gestori dei B&B della zona; ci si aspetta comunque un loro coinvolgimento a opera del Parco per i seminari previsti nel progetto e per i successivi incontri del GdL.

La riunione ha avuto inizio con l'intervento di Miranda Donghi del parco delle Orobie Valtellinesi e di Micaela Solinas del CTS che hanno presentato la prima giornata di lavoro e introdotto Fabrizio Poli, esperto in conduzione di gruppi della ORG&COM Poliassociati.

L'incontro del Gruppo di Lavoro con “facilitazione” ha avuto come obiettivo quello di sondare:

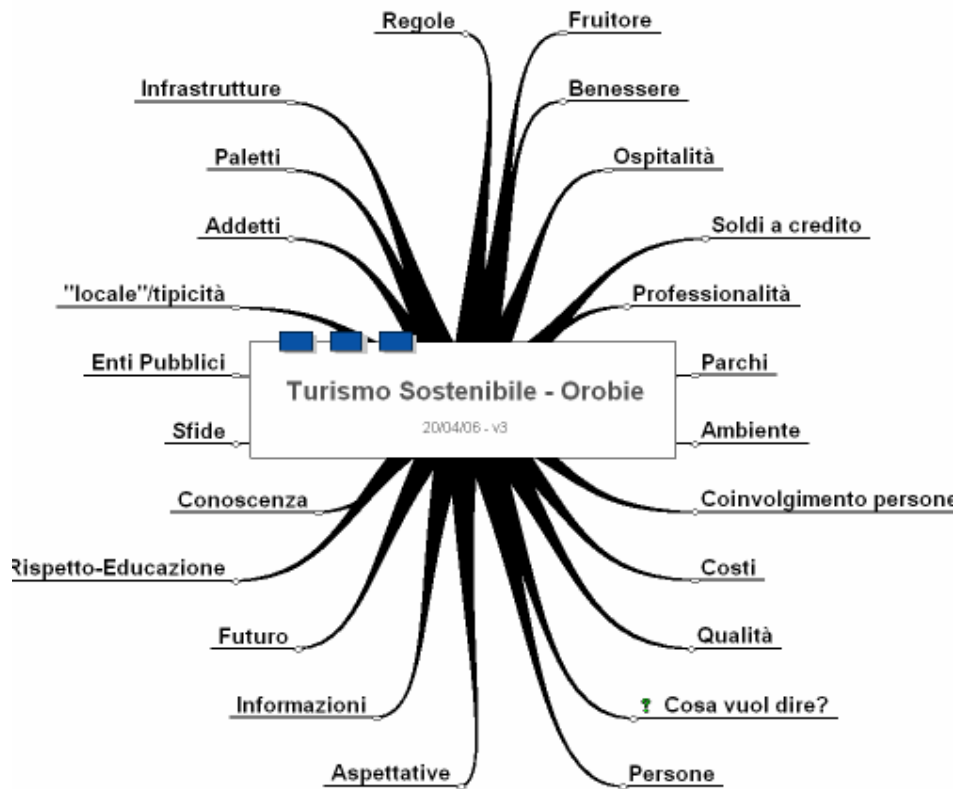
- La percezione dei partecipanti sul tema del “turismo sostenibile”, sul progetto Albergo Verde e le possibili interazioni/sinergie tra l'Area Protetta e le strutture ricettive;
- Gli interessi, le aspettative e gli obiettivi individuali e di gruppo rispetto al progetto Albergo Verde;
- La condivisione dei punti di forza/debolezza (vincoli/opportunità) del territorio;
- Il fabbisogno informativo e formativo specifico da integrare al programma previsto per i seminari;
- Modalità organizzative e calendario dei GdL;
- Iscrizione ai GdL e ai seminari.

Fabrizio Poli ha introdotto la metodologia di lavoro che sarebbe stata utilizzata durante l'incontro; il metodo ha fatto riferimento, anche se non in modo esclusivo, al modello denominato CPS (Creative Problem Solving). Le tecniche del modello CPS sono elaborate dalla scuola di Buffalo (USA) fin dagli anni '50 e sono utilizzate per quelle attività di formazione e di gestione di gruppi che necessitano l'individuazione e la risoluzione di determinate problematiche attraverso un elevato livello di creatività e di partecipazione. Il “facilitatore” ha successivamente presentato ai partecipanti l'utilizzo di alcune tecniche (“mappe mentali”, “brainstorming”, “divergenza/convergenza”, “plus/delta” ecc.) previste nel corso della giornata e illustrato le regole di partecipazione ai diversi momenti di lavoro.

Nonostante all'incontro abbiano partecipato solo 3 rappresentanti delle strutture ricettive e un rappresentante del consorzio provinciale le attività si sono svolte regolarmente.

La riunione ha quindi preso il via con la presentazione individuale dei partecipanti al progetto (nome/struttura/cosa vorrei dare a questo progetto/cosa vorrei portare a casa da questo progetto) che ha avuto l'obiettivo di “scaldare” la seduta, di far “familiarizzare” operatori e trainers e di sondare preliminarmente le aspettative dei partecipanti, facendo emergere fin dall'inizio eventuali posizioni di criticità nei confronti del lavoro da svolgere e/o del progetto nel suo complesso. Nonostante alcune perplessità legate al timore che l'iniziativa resti sul piano della teoria e la conseguente esortazione a essere concreti, tutti i partecipanti hanno manifestato interesse e la volontà di contribuire alle attività.

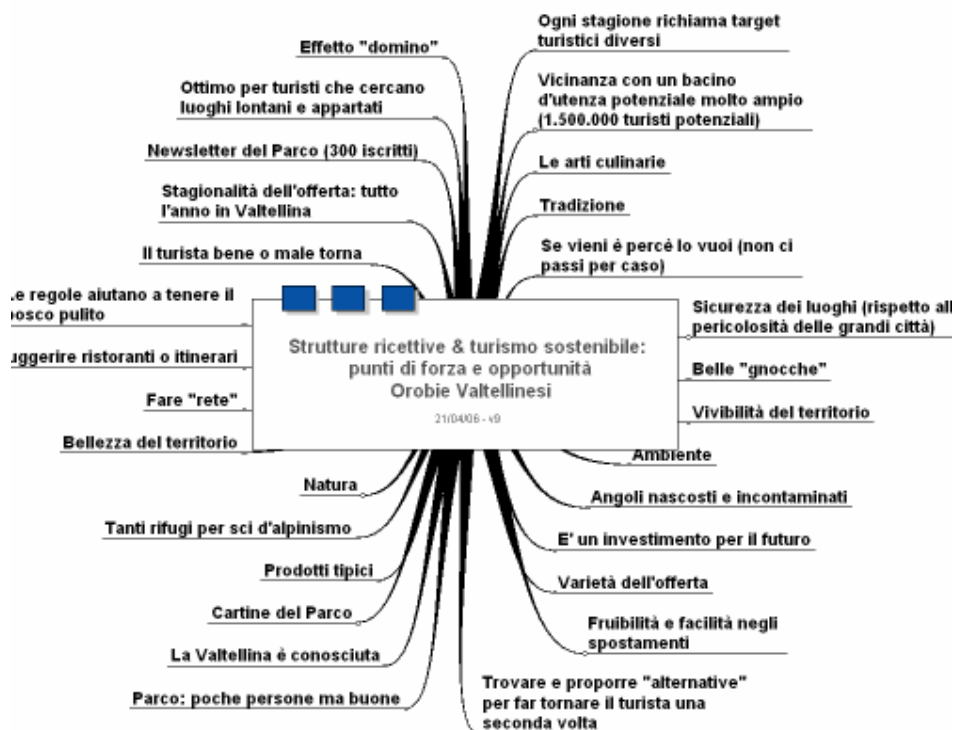
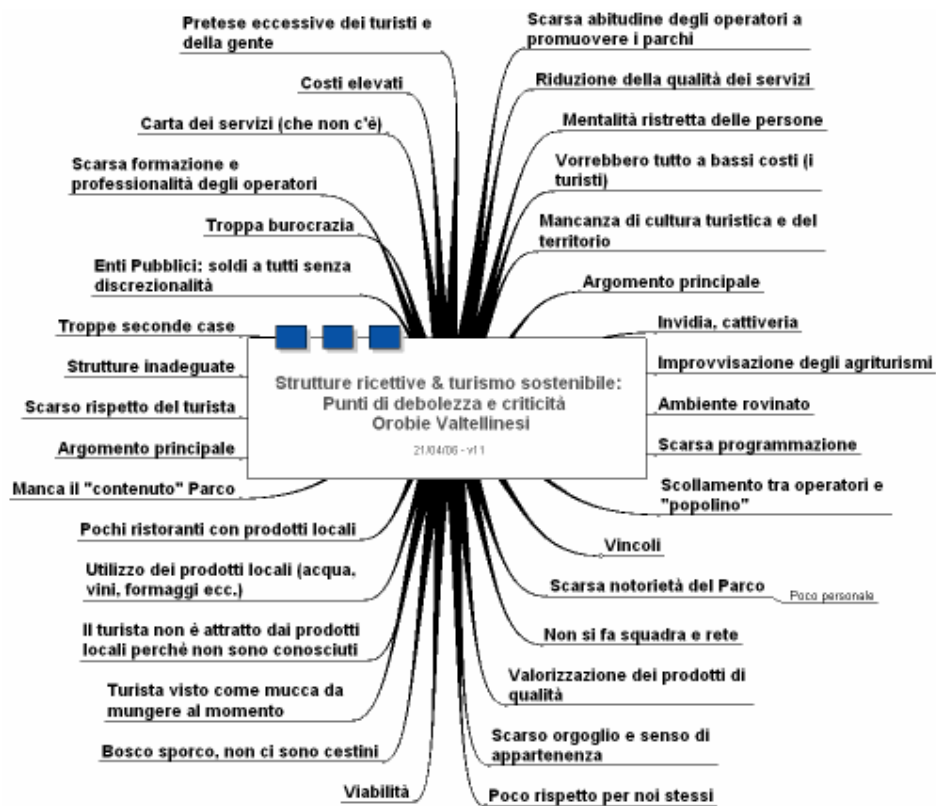
Il GdL ha quindi proseguito con la produzione di una “mappa mentale” del turismo sostenibile sulla base della regola di divergenza. In sostanza, attraverso una libera associazione di concetti e idee legati alla nozione di sostenibilità turistica, si è tentato di delineare un primo quadro del turismo sostenibile nel parco delle Orobie Valtellinesi secondo la percezione degli attori locali, nello specifico gli operatori della ricettività.



La mappa, riportata in figura, riunisce percezioni positive e negative, con l’obiettivo di cominciare a focalizzare gli elementi principali che nell’immaginario degli operatori sono associabili al concetto di turismo sostenibile. Dalla suddetta mappa si possono ricavare 4 temi principali che caratterizzano la visione degli operatori della ricettività delle Orobie Valtellinesi sul turismo sostenibile:

- ASPETTI ISTITUZIONALI (regole, infrastrutture, paletti, enti pubblici, soldi a credito, parchi, addetti)
- ASPETTI DEL TURISMO (ospitalità, benessere, fruitore, “locale”/tipicità, qualità, professionalità, costi, sfide, persone)
- VALORI (rispetto-educazione, ambiente, conoscenza, coinvolgimento persone, aspettative, futuro)
- COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE (informazioni, cosa vuol dire, conoscenza, fruitore)

Successivamente si è passati all’elaborazione di una “doppia mappa” dove i partecipanti sono stati invitati a riportare da una parte i punti deboli del turismo sostenibile nel territorio del Parco delle Orobie Valtellinesi e dall’altra i punti di forza reali e potenziali, sempre seguendo la regola della divergenza:



La mappe elaborate dai partecipanti, riportate nelle precedenti figure, illustrano gli aspetti negativi e positivi che gli operatori della ricettività dell'Orobie Valtellinesi avvertono sul proprio territorio. Esse possono costituire una base di partenza per la predisposizione di un programma comune di

miglioramento e un elemento di riflessione per possibili interventi da parte degli Enti competenti (Parco, Comunità Montana, Comuni...).

I punti di forza e di debolezza emersi costituiscono una indicazione metodologica e operativa sia per il progetto Albergo Verde che per ogni altro possibile studio o progetto turistico nel parco delle Orobie Valtellinesi.

La metodologia prevede a questo punto uno sforzo di sintesi a partire dalle mappe, per arrivare a individuare i temi salienti che contraddistinguono, secondo gli operatori, i punti di forza e di debolezza del turismo sostenibile nel territorio delle Orobie Valtellinesi.

Dopo una breve pausa, la seduta è proseguita prendendo in esame i punti di debolezza della suddetta “doppia mappa”. Il gruppo ha lavorato basandosi sulla “regola della convergenza”, ovvero cercando di trovare collegamenti fra gli elementi della “doppia mappa” e di raggrupparli individuando il tema comune, ovvero l’argomento che costituisce il titolo del raggruppamento. A questo punto è stato richiesto di esprimere le proprie preferenze rispetto agli argomenti individuati, avendo a disposizione 2 voti a testa. Questa attività ha portato a stilare una “graduatoria” delle tematiche ritenute più importanti, sia in relazione ai punti di forza e opportunità, che a quelli di debolezza e criticità.

Le negatività includono, in ordine di importanza “percepita”:

- **COMUNICAZIONE & INFORMAZIONE** (5 voti)
  - scarso coordinamento
  - scarsa conoscenza della valtellina da parte dei valtellinesi
- **PROGRAMMAZIONE** (3 voti)
  - definizione obiettivi
- **CULTURA LOCALE/CULTURA TURISTICA** (2 voti)
  - carenza di sistema, reti e spirito di squadra
  - orgoglio/identità
  - formazione
- **“CARTA DEI SERVIZI”** (1 voto)
  - standard di qualità
  - evitare “false” aspettative
- **PRODUZIONI TIPICHE (E TURISMO)** (1 voto)

Per quanto riguarda i punti di forza, essi verranno sviluppati secondo la stessa “regola della convergenza” nel successivo incontro del GdL.

Se ritenuti coerenti con le finalità del progetto Albergo Verde e con l’individuazione dei criteri di miglioramento ambientale per le strutture ricettive, i temi più votati saranno oggetto di discussione nei successivi incontri del GdL.

Gli altri temi potranno invece trovare spazio di approfondimento nei seminari formativi previsti dal progetto Albergo Verde.

Visto l’esiguo numero di partecipanti, la riunione è stata anche occasione di un notevole e proficuo scambio di opinioni ed esperienze fra gli operatori. Questi si sono dichiarati soddisfatti dello svolgimento e dell’esito della riunione, dichiarandosi altresì disponibili a cercare di incoraggiare altri operatori a partecipare ai successivi incontri.

La seduta si è conclusa con la individuazione delle date dei primi due seminari formativi e del successivo incontro del GdL che avrà per oggetto l’approfondimento dei temi considerati prioritari da quelli individuati, in relazione alla definizione di un primo “scenario” di criteri di miglioramento per le strutture ricettive.